

Decreto del Direttore Generale

N. 31 del 04 giugno 2021

Oggetto: Autorità Idrica della Calabria. Nomina del Responsabile della Transizione Digitale, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 82/2005, e ss.mm.ii. – Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 18/05/2017, n. 18, recante “Disposizioni per l’organizzazione del servizio idrico integrato”, con la quale, tra l’altro, è stata istituita l’Autorità Idrica della Calabria (di seguito anche “Autorità” o “AIC”), quale ente di governo dell’ambito territoriale ottimale per il servizio idrico integrato, comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale;

VISTO lo Statuto dell’Autorità Idrica della Calabria, approvato con Deliberazione dell’Assemblea n. 2 del 06/11/2018;

CONSIDERATO CHE, per come stabilito dalla richiamata legge regionale n. 18/2017, l’Autorità Idrica della Calabria:

- è un ente pubblico non economico rappresentativo dei Comuni della Calabria tutti ricadenti nell’ambito territoriale ottimale (art. 2, comma 3);
- ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 2, comma 4);

CONSIDERATO CHE gli organi dell’AIC sono l’Assemblea, il Direttore Generale e il Revisore Unico dei Conti (art. 5);

VISTA la deliberazione n. 1 del 29/05/2018 dell’Assemblea dell’Autorità, con la quale, a seguito delle operazioni di voto di cui agli art. 8 e 21 della legge regionale n. 18/2017, si è dato atto della valida costituzione dell’Assemblea dell’Autorità e della relativa composizione;

VISTA la deliberazione n. 4 del 30/11/2020 dell’Assemblea dell’Autorità, con la quale è stata disposta la nomina del Direttore Generale;

CONSIDERATO CHE, per come stabilito dall’art. 9 della legge regionale n. 18/2017 e dall’art. 12 dello Statuto, il Direttore Generale è il legale rappresentante ed organo di amministrazione dell’Autorità;

RICHIAMATO il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), approvato con D.Lgs. n. 82/2005, riformato con D.Lgs. 235/2010 e modificato dal D.Lgs. 179/2016, attuativo dell'art. 1 della L. 124 del 07 agosto 2015, di riforma della Pubblica Amministrazione (c.d. Legge Madia);

CONSIDERATO che il nuovo CAD, entrato in vigore il 14.09.2016, costituisce lo strumento operativo per rendere attuabile "la transizione alla modalità operativa digitale", principio espressamente richiamato dall'art.1 c. 1 lettera n), della L. 124/2015 e degli artt. 13 e 17 comma 1, dello stesso CAD, così come modificato dal D.Lgs. 179/2016;

VISTA la Circolare n. 3 del 01.10.2018, adottata dal Ministro della Funzione Pubblica, con la quale si sollecitano tutte le Amministrazioni Pubbliche ad individuare al loro interno un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD);

CONSIDERATO CHE:

- il processo di riforma avviato pone in capo ad ogni Ente la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Amministrazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale ed i conseguenti processi di riorganizzazione, con l'obiettivo generale di realizzare un'amministrazione digitale ed aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;
- l'art. 17 del CAD disciplina la figura del "Responsabile della Transizione Digitale", cui sono attribuiti importanti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di riorganizzazione dei servizi, quali in particolare:
 - a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici ed organizzativi comuni;
 - b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'Ente;
 - c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi ed alle infrastrutture, anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art. 51, comma 1;
 - d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità, anche in attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 4 del 09.01.2004 (Legge Stanca);
 - e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'Ente e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi, nonché di ridurre i tempi ed i costi dell'azione amministrativa;
 - f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'ente, ai fini di cui alla precedente lettera e);
 - g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e della gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
 - h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una efficace erogazione di servizi in rete a cittadini, amministrazioni e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'Ente, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità;
- il "Responsabile della Transizione Digitale" deve essere trasversale a tutta l'organizzazione, in modo da potere agire su tutti gli uffici e le aree dell'Ente, nonché, ai sensi del comma 1 ter del sopra citato art. 17, dotato di adeguate competenze tecnologiche, rispondendo, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla mobilità digitale direttamente all'organo di vertice politico;

CONSIDERATO che l'Ente dispone di personale in possesso delle comprovate competenze tecnologiche, di informatica giuridica richieste dall'art. 17 del CAD;

RITENUTO, quindi, di individuare quale "Responsabile della Transizione Digitale" l'ing. Francesco Petrone, in considerazione delle competenze e in possesso di adeguati requisiti di autonomia ed imparzialità, che avrà facoltà di avvalersi del personale dipendente dell'Ente per l'attuazione dei processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta;

RITENUTO di dovere provvedere in merito;

RISCONTRATA ED ATTESTATA, attraverso la sua sottoscrizione, la regolarità del presente atto nonché la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO CHE il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né riduzione di entrate, per cui non richiede l'acquisizione del parere di regolarità contabile di cui agli artt. 147 bis, art.151/IV e 153/V del T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm.ii., e D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 263/2012;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative e regolamentari e atti,

DECRETA

- Art. 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Art. 2) Di nominare, ai sensi dell'art. 17, comma 1 ter del rinnovato Decreto Legislativo n. 85/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), l'ing. Francesco Petrone, dipendente dell'Autorità Idrica della Calabria, quale Responsabile della Transizione alla modalità operativa digitale e dei conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.
- Art. 3) Di dare atto che il predetto Responsabile ha la facoltà di avvalersi del personale dipendente dell'Autorità, per l'attuazione dei processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta.
- Art. 4) Di dare atto che il Responsabile della Transizione alla modalità operativa digitale risponde all'organo di vertice politico con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale.
- Art. 5) Di precisare che detto incarico è differenziato ed aggiuntivo rispetto a quello ordinariamente svolto dall'ing. Francesco Petrone e che a tale incarico non sono connessi ulteriori emolumenti retributivi.
- Art. 6) Di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in

ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

- Art. 7) Di dare atto, inoltre, che il presente provvedimento è conforme alle normative vigenti, è idoneo al perseguimento dell'interesse pubblico generale ed al raggiungimento degli obiettivi assegnati, rispetta i termini previsti e ottempera agli obblighi normativi.
- Art. 8) Di disporre la pubblicazione del presente decreto sull'Albo Pretorio online dell'Autorità Idrica della Calabria.
- Art. 9) Di dare atto che la presente nomina sarà registrata sull'indice delle pubbliche amministrazioni (IPA – www.indicepa.gov.it).

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei decreti del Direttore Generale dell'Autorità idrica della Calabria.

Firmato digitalmente da
FRANCESCO VISCOMI
Il Direttore Generale
f.to ing. Francesco Viscomi (*) **C = IT**

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005.